

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: ENAPA PER L'INCLUSIONE NEL NORDEST

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO: Assistenza – 02 (Anziani)

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO: Il progetto, come obiettivo specifico, si pone di favorire l'accesso ai servizi sanitari e assistenziali presenti nei territori della P.A. di Bolzano e del Friuli Venezia Giulia con il potenziamento delle attività di orientamento e informazione dei servizi stessi, tramite i seguenti risultati attesi:

- Risultato Atteso 1: Potenziamento dell'accesso ai servizi sociali e assistenziali.
- Risultato Atteso 2: Diffusione delle conoscenze relative agli strumenti previsti dai Piani Sociali della Regione e P.A. in favore delle fasce fragili di Popolazione e dalla Accordo Stato Regioni - Anziani Ultra-Settantacinquenni.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI: L'arrivo all'interno delle sedi di attuazione degli operatori volontari in servizio civile e tutto ciò che ne deriverà in seguito, può essere esemplificato attraverso le seguenti fasi:

Fase dell'avvio, accoglienza e conoscenza (PRIMO MESE)

Nei primi giorni di ingresso in servizio, si prevede di:

- realizzare un incontro degli operatori volontari con il gruppo di lavoro della sede di riferimento.
- presentare l'operatore volontario agli utenti del servizio per avviare quel processo di conoscenza reciproca che consenta l'instaurarsi di relazioni fiduciarie.
- In un secondo momento, si prevede di presentare l'operatore volontario ai partner del progetto e del programma.

Fase di affiancamento e progressiva autonomia (SECONDO MESE e a seguire fino al termine del servizio)

E' la fase in cui, con il supporto dell'OLP affiancheranno gli operatori volontari nelle attività e nella conoscenza della sede e delle attività che vengono svolte.

L'operatore volontario apprende metodologie e modalità degli interventi e dal progetto diventa parte integrante del gruppo di lavoro che realizza gli interventi previsti. Progressivamente l'operatore volontario gestirà spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività nella prospettiva di assumere consapevolezza del suo ruolo di "facilitatore digitale". In generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

Come inoltre previsto **dalla voce Helios**, una cura particolare sarà dedicata all'accompagnamento dei **giovani con minori opportunità** inseriti all'interno del presente progetto.

L'impegno previsto è **di 25 ore settimanali, per un monte ore annuo di 1.145 ore, articolato su 5 giorni settimanali**, salvo diverse esigenze delle strutture e/o servizi concordate in fase di organizzazione mensile dell'impegno con gli OLP.

L'orario, flessibile, potrà essere svolto continuativamente o, in ragione di particolari esigenze di servizio, intervallandolo. Inoltre, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto, **in particolare le attività 1.4 e 1.5**, l'ente impiegherà i volontari, per un periodo **non superiore ai sessanta giorni**, in altre sedi non coincidenti con la sede di attuazione del progetto. Per quanto riguarda lo svolgimento di tali attività si farà riferimento al Punto 6 del "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del Servizio Civile Universale" (dPCM 14 gennaio 2019).

Come previsto dalla strategia di progetto, in ogni sede di attuazione, saranno realizzate le stesse attività per ampliarne l'impatto e la diffusione a livello regionale. In ogni sede si prevede pertanto le stesse attività per gli operatori volontari.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ E METODOLOGIE UTILIZZATE	RUOLO SPECIFICO DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE
<p>1 Mappatura servizi e bisogni</p>	<p>Supporto nello studio e nel monitoraggio dell'impatto reale della legislazione e dei provvedimenti amministrativi in materia, con approfondimento sulla legislazione regionale più recente</p> <p>Affiancamento durante la mappatura delle informazioni circa le prestazioni assistenziali e/o integrative riservate dagli Enti locali e da altre realtà (con supporto rete Comuni), a completamento di quella già realizzata con il progetto degli anni precedenti.</p> <p>Affiancamento durante la mappatura servizi della pubblica amministrazione, della sanità e/o altro comparto pubblico.</p> <p>Supporto nella rilevazione bisogni tramite questionario</p> <p>Affiancamento nella stesura di un rapporto dettagliato di analisi dei dati raccolti per ottimizzare l'azione di contatto.</p>
<p>2 Stipula di almeno 5 convenzioni per Provincia con Comuni/Enti/Comunità montane</p>	<p>Affiancamento durante gli incontri con responsabili ANCI ed Assessori competenti.</p> <p>Supporto nella realizzazione di un report regionale sui bisogni dei destinatari e dei servizi offerti.</p> <p>Affiancamento durante gli incontri con Assessori Comunali e Regionali competenti per attività di supporto ad iniziative a favore degli over 65.</p>

	Supporto nell'elaborazione di convenzioni e accordi con Comuni e Enti
3 Apertura di sportelli informativi dedicati in via esclusiva agli over 65 (1 per ogni sede)	Affiancamento durante gli incontri con gruppi di associazioni anziani Affiancamento nella fornitura servizio sportelli informativi Affiancamento durante il servizio di informazione e di orientamento ai servizi offerti sul territorio Affiancamento per l'erogazione dei servizi di sportello anche presso le sedi ENAPA non accreditate Accoglienza utenti Supporto agli utenti per la compilazione di schede e pratiche
4 Individuare e raggiungere con i nostri servizi almeno 15 over 65 soli e non autosufficienti per provincia.	Affiancamento durante gli incontri con gruppi di associazioni anziani presenti nel territorio Supporto e affiancamento nella fornitura servizi a domicilio
5 Realizzazione di uno sportello informativo	Affiancamento durante la realizzazione di questionari per la rilevazione dei bisogni degli anziani, Collaborazione la mappatura e il suo aggiornamento, dei bisogni rilevati Supporto nell'attività di raccolta dati, tramite internet e contatti telefonici Supporto nell'elaborazione di un rapporto dettagliato di analisi dei dati raccolti Supporto nella realizzazione strumenti di informazione atti a pubblicizzare i servizi, Supporto per attivazione e aggiornamento sito internet. Supporto per attivazione e aggiornamento pagina sui social network.
6 Campagna di informazione e sensibilizzazione (focus Piani Sociali della Regione in favore delle fasce fragili di Popolazione e Accordo Stato Regioni)	Supporto nella diffusione dei contenuti, attraverso azioni di comunicazione mirate utilizzando pc portatili e collegamenti di rete veloci. Supporto nella diffusione tramite direct mailing; Supporto nella realizzazione iniziative; Supporto durante l'implementazione sito internet nazionale e regionale; Supporto nella realizzazione di pubblicitaria e cartellonistica specifica nelle sedi regionali, provinciali e locali di ENAPA; Supporto nella pubblicazione e monitoraggio di articoli, comunicati, e servizi televisivi su TV locali. Raccolta e archivio documenti di comunicazione prodotti
7 Realizzazione di incontri con associazioni anziani per la diffusione delle informazioni sui servizi	Supporto nella predisposizione elenco contatti Affiancamento durante gli incontri con gruppi di associazioni anziani presenti nel territorio Collaborazione nell'organizzazione logistica

SEDI DI SVOLGIMENTO:

	Sedi	Totale operatori volontari	(di cui GMO)
1	SEDE PROVINCIALE ENAPA BOLZANO	2	1 GMO
2	SEDE ZONALE ENAPA VARNA (BZ)	1	
3	SEDE ZONALE ENAPA BRUNICO (BZ)	1	1
3	SEDE ZONALE ENAPA MERANO (BZ)	1	1
3	ENAPA UDINE	2	1 GMO

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

	Sedi	Totale operatori volontari	(di cui GMO)
1	SEDE PROVINCIALE ENAPA BOLZANO	2	1 GMO
2	SEDE ZONALE ENAPA VARNA (BZ)	1	
3	SEDE ZONALE ENAPA BRUNICO (BZ)	1	1
3	SEDE ZONALE ENAPA MERANO (BZ)	1	1
3	ENAPA UDINE	2	1 GMO

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Agli operatori volontari si richiede:

- Non divulgare le informazioni riguardanti l'utenza e l'ente;
- Mantenere un comportamento consono al contesto operativo;
- Partecipare alle iniziative riguardanti il Servizio Civile organizzate o promosse dagli enti INAC ed ENAPA e dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale;
- Diligenza, riservatezza, disponibilità nei confronti dei destinatari del progetto e degli utenti delle sedi;
- Disponibilità per un periodo non superiore ai sessanta giorni a svolgere attività di progetto presso altre località non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo;
- Disponibilità a partecipare ai Convegni Nazionali ENAPA ed INAC e alle altre attività di promozione del servizio civile universale previste dai due enti.
- Disponibilità alla flessibilità oraria secondo quanto concordato nel progetto e secondo l'orario di ufficio delle sedi accreditate, in particolare per l'utilizzo obbligatorio dei permessi per eventuali giorni di chiusura obbligatori (es: chiusura periodo estivo, ponti festivi).

Si comunica che le sedi di progetto, oltre alle festività riconosciute, saranno chiuse i seguenti giorni: "Le sedi di progetto effettuano chiusure oltre i giorni di calendario riconosciuti, in occasione di ponti e festività. Di anno in anno vengono stabilite le chiusure extra e vengono poi comunicate a volontari e dipendenti".

All'operatore volontario potrà essere richiesta la disponibilità:

- alla guida degli automezzi messi a disposizione dell'Ente per spostamenti nel territorio per la realizzazione delle attività (voce 5.1 e 5.3)
- di impiegare alcuni giorni di permesso in concomitanza alla chiusura delle sedi di attuazione progetto
- a trasferirsi (previa autorizzazione Dipartimento delle Politiche giovanili e del SCU) in altra sede, in altro progetto (vedi emergenza COVID 19) e a rimodulare il proprio servizio e le proprie attività

Potrà essere richiesto all'operatore volontario di spostarsi dalla sede di attuazione:

- per partecipare a occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI: Certificazione delle Competenze (ENAPA)

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Per le selezioni sarà utilizzato il sistema di selezione accreditato

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale per la durata di 42 ore si svolgerà presso le sedi accreditate

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

Gli **obiettivi del percorso formativo** saranno:

- Sapere leggere il servizio in atto;
- Assumere consapevolezza della propria identità di volontario in servizio civile;
- Apprendere contenuti utili a vivere appieno l'esperienza di un anno di progetto;
- Acquisire competenze da utilizzare nel proprio curriculum personale.

Per ogni obiettivo formativo viene considerato:

- Essere/divenire consapevoli di sé, dell'altro, del mondo;
- Dalla conoscenza della realtà al saper comunicare la realtà;
- Dal sapere di essere nella realtà al saper stare nella realtà;
- Dal saper fare al saper fare delle scelte;
- Dallo stare insieme al cooperare.
- In relazione a questi livelli, viene anche declinata la dimensione:
- Personale;
- Il gruppo di lavoro e l'ente;
- La famiglia e la comunità civile di appartenenza (anche nella prospettiva ampia di "Patria").

Il percorso si compone di più incontri ed utilizza le seguenti metodologie attive e partecipate:

1. lezioni frontali;

2. dinamiche non formali (tecniche di animazione e simulazioni, elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, lavori in gruppo, esercitazioni guidate, role-playing, debriefing, presentazione di materiale audiovisivo, confronto su testi scritti, scambio di buone prassi);

Durante i corsi, tutti in presenza, oltre a fornire documentazione e letture ad hoc, si prevedono inoltre incontri con esperti e di procedere all'elaborazione-comunicazione dei contenuti acquisiti. Come previsto dalle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" del 31 gennaio 2023 "la formazione specifica è inerente alla peculiarità del progetto e riguarda, pertanto, l'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui il giovane volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile".

a) La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari **entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.**

b) Contestualmente il modulo inerente alla "**Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile**" con la relativa durata e i relativi tempi di erogazione sarà realizzato **entro 90 giorni dall'avvio del progetto.**

c) Così come per la formazione generale, al fine di consentire la verifica da parte del Dipartimento del rispetto di quanto richiesto dalle "Linee Guida" e di quanto dichiarato nel progetto, sarà predisposto un Registro generale della formazione specifica contenente:

- luogo di svolgimento del/dei corso/i di formazione specifica, date ed orari delle lezioni;
- registro dei volontari partecipanti al corso, con firme ed orario di inizio e fine lezione, nominativi degli assenti, con l'indicazione delle motivazioni, corredato dalla/e firme del/dei formatore/i presente/i in aula, ovvero, in presenza di formazione a distanza, apposito report di download e consultazione personalizzati;
- indicazione delle tematiche trattate, con la precisazione, per ogni corso, delle metodologie utilizzate.

Il Registro generale della formazione specifica sarà conservato presso la sede di attuazione del progetto fino al termine dello stesso e, successivamente, conservato e tenuto a disposizione del Dipartimento presso la sede legale dell'ente per almeno due anni dal termine del progetto stesso.

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

La formazione si svolgerà presso le sedi accreditate.

La tempistica e i contenuti verranno modulati secondo lo schema sottostante:

MODULO 1. comunicare meglio per lavorare meglio	Metodologie didattiche	Ore 16
1.1 l'ABC della comunicazione	Lezione accademica – 4 ore	
1.2 Le componenti di un "sistema di comunicazione"	Laboratori di comunicazione - 6 ore	
1.3 La comunicazione interpersonale: come farsi capire	Discussione semistrutturata - 2 ore	
1.4. Comunicare in gruppo	Esercitazioni individuali e di gruppo - 2 ore	
1.5 Come organizzare la comunicazione in rapporto al contesto di riferimento ed agli obiettivi	Verifiche di apprendimento - 2 ore	
1.6 La gestione delle emozioni, mediazioni di situazioni problematiche, il negoziato		
1.7 sviluppare la capacità di ascolto		
Attività di riferimento:		

<p>3 Apertura di sportelli informativi dedicati in via esclusiva agli over 65 (1 per ogni sede)</p> <p>5 Realizzazione di uno sportello informativo</p> <p>6 Campagna di informazione e sensibilizzazione (focus Piani Sociali della Regione in favore delle fasce fragili di Popolazione e Accordo Stato Regioni)</p> <p>7 Realizzazione di incontri con associazioni anziani per la diffusione delle informazioni sui servizi</p>		
MODULO 2. il contesto organizzativo di riferimento	Metodologie didattiche	Ore 24
<p>2.1 Tecnologia a servizio del Patronato.</p> <p>2.2 Previdenza, assistenza e patronati: Storia ed evoluzione legislativa, come nasce un patronato.</p> <p>2.3 Storia di Confagricoltura e del patronato ENAPA.</p> <p>2.3 Previdenza ed assistenza, Gli enti previdenziali, Gli enti assistenziali.</p> <p>2.4 I contributi previdenziali, Le pensioni, I trattamenti di invalidità, Le prestazioni assistenziali.</p> <p>2.5 Principali prestazioni e requisiti di accesso, la modulistica e le procedure – Modelli di ricerca sul campo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Lezione accademica – 12 ore ● Discussione semistrutturata - 8 ore ● Esercitazioni individuali e di gruppo - 4 ore 	
<p>Attività di riferimento:</p> <p>1 Mappatura servizi e bisogni</p> <p>2 Stipula di almeno 5 convenzioni per Provincia con Comuni e Enti</p> <p>3 Apertura di sportelli informativi dedicati in via esclusiva agli over 65 (1 per ogni sede)</p> <p>7 Realizzazione di incontri con associazioni anziani per la diffusione delle informazioni sui servizi</p>		
MODULO 3. concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale	Metodologie didattiche	Ore 8
<p>3.1 La tutela della privacy: i dati sensibili, quali sono e come trattarli</p> <p>3.2 Aspetti generali del D.Lgs. 626/94: Obblighi, responsabilità, sanzioni</p> <p>3.3 Soggetti della prevenzione: Dispositivi di protezione individuale</p> <p>3.4 Il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti</p> <p>3.5 Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza</p>	<p>Lezione accademica – 8 ore</p>	
<p>Attività di riferimento: modulo obbligatorio</p>		
MODULO 4. DIRITTI E TUTELA DEGLI ANZIANI	Metodologie didattiche	Ore 16
<p>4.1 Principi costituzionali di solidarietà sociale e diritti sociali.</p> <p>4.2 Le leggi regionali a difesa dei soggetti anziani e di sostegno alle loro famiglie.</p> <p>4.3. Chi è l'anziano: caratteristiche e diritti esigibili.</p> <p>4.4. Caratteristiche emotivo-cognitive e bisogni psicologici nell'anziano.</p>	<p>Lezione accademica – 16 ore</p>	

<p>4.5. La non autosufficienza.</p> <p>4.6. Rete primaria e secondaria: la famiglia, il care-giver ed i servizi presenti sul territorio.</p> <p>4.7. I Livelli essenziali delle prestazioni socio-sanitarie: cure domiciliari, centri diurni, ricoveri in Rsa.</p> <p>4.8. I percorsi di continuità terapeutica ed il progetto sociosanitario del malato anziano non autosufficiente.</p> <p>4.9. Diritto dei consumatori. L'anziano come consumatore.</p>		
--	--	--

Attività di riferimento:

- 1 Mappatura servizi e bisogni
- 2 Stipula di almeno 5 convenzioni per Provincia con Comuni e Enti
- 3 Apertura di sportelli informativi dedicati in via esclusiva agli over 65 (1 per ogni sede)
- 4 Individuare e raggiungere con i nostri servizi almeno 15 over 65 soli e non autosufficienti per provincia.
- 5 Realizzazione di uno sportello informativo
- 6 Campagna di informazione e sensibilizzazione (focus Piani Sociali della Regione in favore delle fasce fragili di Popolazione e Accordo Stato Regioni)
- 7 Realizzazione di incontri con associazioni anziani per la diffusione delle informazioni sui servizi

MODULO 5. LA COMUNICAZIONE, L'UTILIZZO DEI SOCIAL MEDIA	Metodologie didattiche	Ore 8
5.1 Strumenti per comunicare verso l'esterno.	Lezione accademica – 4 ore	
5.2 L'utilizzo dei social media.	Laboratori di comunicazione - 4 ore	

Attività di riferimento:

- 5 Realizzazione di uno sportello informativo
- 6 Campagna di informazione e sensibilizzazione (focus Piani Sociali della Regione in favore delle fasce fragili di Popolazione e Accordo Stato Regioni)
- 7 Realizzazione di incontri con associazioni anziani per la diffusione delle informazioni sui servizi

Totale: 72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: COESIONE E INCLUSIONE PER IL BENESSERE DI TUTTI (INAC)

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE: Ob 3 - Ob 10

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: f) per il "Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni".

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA': Sì
 sistema Helios

ENAPA ed INAC, rispetto al progetto e ai GMO a cui si rivolge, realizzeranno congiuntamente e in riferimento ai propri canali queste azioni di informazione e sensibilizzazioni:

- articoli su riviste e canali interni ed esterni di comunicazione afferenti ad ENAPA, agli enti partner CONFAGRICOLTURA ed ANPA, e per INAC alla rete di CIA e ANP.
- approfondimenti tematici su sito www.enapa.it e <https://www.inac-cia.it/>;
- realizzazione di incontri informativi attraverso la rete territoriale delle sedi di progetto e degli enti partner.

Rispetto al Programma e al Progetto, ci sarà poi una particolare attenzione durante il Bando di reclutamento, con una campagna di informazione specifica:

- a) Destinatari: giovani rientranti nella categoria GMO prevista dal presente progetto, a partire da quelli già in contatto tramite la rete interna ENAPA e INAC;
- b) Strumenti: pagina dedicata dei siti, riviste e newsletter, iniziative comuni con gli altri enti coprogrammanti e i partner di rete, utilizzo dei social network.

Saranno realizzate specifiche campagne di informazione e con azioni di marketing puntuali. Per assicurare il giovane con minori opportunità economiche nella possibilità di impiegare un anno del proprio tempo nel Servizio Civile sarà evidenziato che al giovane operatore volontario viene riconosciuto un contributo economico mensile durante la realizzazione del periodo di servizio.

Inoltre, saranno rese note le misure di sostegno che ENAPA e INAC intendono impiegare per favorire la partecipazione dei ragazzi con minori opportunità economiche.

Altro canale è quello legato ad una sinergia con il Caf di Cia e Confagricoltura. Infatti, proprio i Centri di Assistenza fiscali sono tra gli istituti preposti a realizzare i conteggi dell'ISEE dei cittadini. La diffusione del materiale specifico realizzato sarà inoltre nei punti strategici, sportelli informativi e bacheche pubbliche, delle città sedi di progetto attraverso la collaborazione con i Comuni locali e l'associazione A.N.P. e ANPA.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. (*)

Per favorire il sostenibile coinvolgimento nel servizio civile per operatori volontari con minori opportunità economiche, si provvederà ad avvio del servizio, ad affiancare il giovane ad un esperto del patronato per analizzare la sua situazione e quella del suo nucleo familiare al fine di verificare tutte le agevolazioni, scontistiche, riduzioni di carico di spesa alle quali può accedere.

L'azione sarà finalizzata a verificare con il giovane, partendo dalla verifica dell'ISEE, la possibilità di accedere a tutti i bonus e le agevolazioni previste per le famiglie a basso ISEE quali ad esempio:

- Reddito e pensione di cittadinanza;
- Assegno unico alle famiglie
- Bonus luce, gas e acqua ovvero una riduzione in bolletta che spetta in presenza di determinati valori ISEE;
- Riduzione tassa rifiuti solidi urbani, anche in questo caso si tratta di una riduzione tariffaria in presenza dei prescritti requisiti;
- Esenzione dal canone Rai ogni qualvolta previsto (ad esempio, se l'intestatario dell'abbonamento è un soggetto ultra 75enne);
- Riduzione del canone telefonico ogni qualvolta previsto (ad esempio, per le famiglie composte da almeno un componente inabile o pensionato sociale oppure ultra 75enne o se il capofamiglia risulta disoccupato);
- Possibilità qualora in famiglia vi sia un ultra 70enne di ottenere una riduzione della tassa per il bollettino postale;
- Tutte le varie esenzioni Ticket a cui si ha diritto in base ai requisiti soggettivi posseduti;

- Abbonamenti a costi agevolati per il trasporto pubblico locale;
- Bonus bebè in occasione di nuovi nati.

Si intende fornire gratuitamente un servizio che analizzi la situazione dell'operatore volontario e anche di tutto il suo nucleo familiare di appartenenza nell'ottica che lo sgravio economico della famiglia nel suo complesso ricade sul volontario e la sua possibilità di accedere a beni e servizi utili per facilitare il suo percorso di servizio civile.

I riferimenti alle attività previste dal progetto (voci 5.1 e 5.3) e al coinvolgimento dei giovani operatori volontari con minori opportunità, si potrà contare sul supporto di di ulteriori risorse umane e strumentali che verranno messe in campo, in particolare dalle figure aggiuntive alle sedi di **1 psicologa** e **1 assistente sociale**.

Iniziative specifiche che li riguardano e si intendono organizzare a loro sostegno, aggiuntive a quelle previste per gli altri volontari, sono quelle legate a:

- servizio di ascolto ed orientamento lavorativo e dei servizi esistenti rappresentato proprio dal Patronato, di supporto ed aiuto soprattutto per giovani con basso ISEE;
- monitoraggio specifico delle loro attività da parte degli operatori di sede e sviluppo tramite il Tutoraggio.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

sistema Helios

Ore dedicate al tutoraggio:

21 ore complessive, di cui 17 di gruppo e 4 individuali.

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Le attività di tutoraggio saranno realizzate negli ultimi 3 mesi di progetto, durante l'orario di servizio e somministrate sia in presenza che in modalità online.

La prima fase dell'attività di tutoraggio sarà composta da momenti di autovalutazione attraverso attività di gruppo e individuali, realizzate sia in presenza in aula che online (sincrone e asincrone), attraverso l'opportuna dotazione di strumenti informatici.

Una prima fase del percorso coinvolgerà gli Operatori Volontari nel ragionare sui punti di forza e sui punti deboli del loro percorso di Servizio Civile, tramite momenti di autovalutazione attraverso:

- Questionari di autovalutazione.
- Momenti di discussione (di intera classe di Operatori Volontari o di piccoli gruppi).
- Colloqui tra tutor e Operatori Volontari.
- Brainstorming.

La seconda fase verrà articolata attivando workshop incentrati sull'orientamento lavorativo degli Operatori Volontari attraverso:

- Workshop sul Curriculum Vitae (CV, lettera di motivazione, autopresentazione, compilazione Youthpass ed Europass, ecc.);
- Attività di Orientamento Scelta Professionale: il networking, il personal branding e le modalità di reperimento di informazioni sul mercato del lavoro (social media, web, ecc.);
- Workshop sul Colloquio di Selezione (tipologie di colloquio, come prepararsi, come affrontare il colloquio e cosa fare dopo, ecc.).

La terza fase prevedrà una conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro da parte degli Operatori Volontari.

Il percorso di tutoraggio sopra descritto, in adempimento a quanto previsto, è strettamente connesso alle fasi del percorso per l'attestazione delle competenze prevista all'interno del Progetto di Servizio Civile Universale.

TOTALE: 21 Ore: 11 in presenza (52%) e 10 online (48%); 17 di gruppo e 4 individuali.

Attività obbligatorie:

MODULO M1 del percorso di tutoraggio è pensato con la doppia finalità, la prima è quella di introdurre il gruppo di formazione ai contenuti del tutoraggio, con una parte contenutistica che spiega come esso sia collocato nel sistema del servizio civile universale, la seconda fornire i primi elementi utili a valorizzare la propria esperienza.

3 ore in presenza; attività di gruppo; periodo: Terz'ultimo mese del progetto

MODULO M2 prevede un'articolazione con una parte di aula e una parte di lavoro online sincrónico, entrambe con modalità frontali. Per la parte in aula, utilizzando un power point illustrativo e i materiali, si illustrerà la situazione attuale del mercato del lavoro e le sue logiche. Un approfondimento sarà dedicato al collegamento tra esperienza di servizio ed emersione delle competenze, da valorizzare all'interno del proprio CV e dei colloqui di lavoro, con un riferimento anche al tema delle competenze nel mondo del terzo settore e dei patronati. Nell'ultima parte del corso in presenza, si chiederà ai corsisti di mettersi alla prova con la compilazione del test Europass sulle competenze digitali (25').

5 ore (3 in presenza e 2 online); attività di gruppo; periodo: Terz'ultimo mese del progetto

MODULO M3 fa parte delle attività di accompagnamento personale, svolte online. L'attività parte da quanto realizzato nel modulo M2, ossia il CV prevedendo una restituzione di quanto realizzato, con suggerimenti, correzioni e/o integrazioni.

2 ore; attività individuale; periodo: Penultimo mese del progetto

MODULO M4, articolato in due parti, introduce inizialmente in aula alcuni aspetti pratici di orientamento al mondo del lavoro, approfondendoli con dell'apposito materiale, per poi sviluppare online, tramite delle simulazioni, la messa in pratica delle cose apprese in precedenza. A partire dal video di un'esperienza di imprenditorialità, attraverso un power point, si aiuterà i corsisti a conoscere le principali modalità e strumenti di recruiting, su come leggere le richieste di lavoro e come inoltrare una candidatura.

5 ore (3 in presenza e 2 online); attività di gruppo; periodo: Penultimo mese del progetto

MODULO M5, si sviluppa in gruppo ma con una prima parte di aula ed una seconda parte online. Attraverso un power point si inizierà stimolando i ragazzi a collegare maggiormente la loro esperienza di servizio civile con le competenze attestabili, tramite evidenze, e indicabili all'interno del proprio cv personale (o degli altri strumenti di autopromozione, come ad esempio linkedin). Si illustrerà poi come descrivere le proprie competenze e i primi elementi di definizione di un progetto professionale individuale e piano di azione, che verranno poi approfonditi nei moduli seguenti. Un focus sarà dedicato alla conoscenza degli strumenti regionali di orientamento e reclutamento al lavoro (es: centri per l'impiego, leggi regionali legate al servizio civile, ecc...)

Attraverso una dinamica non formale, si aiuterà i corsisti ad individuare meglio le proprie conoscenze, competenze e qualità acquisite durante l'anno di SCU, da valorizzare al termine dell'esperienza.

5 ore (3 in presenza e 2 online); attività di gruppo; periodo: Ultimo mese di progetto

MODULI M6 e M7 si concentrano sul lavoro di revisione dei CV dei corsisti attraverso un lavoro individuale. In questa parte gli stessi corsisti sono chiamati a confrontarsi sui rispettivi cv per evidenziare aspetti di forza e debolezze da migliorare. In particolare, nel modulo M7 si approfondirà la stesura di un piano di azione personale per la ricerca di lavoro e si dedicheranno le conclusioni alla verifica dell'intero percorso di tutoraggio.

2 ore online (1 ora Modulo 6, 1 ora Modulo 7); attività individuale; periodo: Ultimo mese di progetto

Attività opzionali:

1) Ciascun Operatore volontario sarà coinvolto in un lavoro di gruppo in attività di ricerca e mappatura dei centri di impiego e agenzie del lavoro raggiungibili nel proprio territorio. A termine di tale mappatura saranno indirizzati verso un colloquio con l'agenzia individuata al fine di assicurare la sua profilazione e la conseguente sottoscrizione di un patto di servizio.

2) In una successiva attività di gruppo saranno fornite utili informazioni relative alle principali piattaforme per il lavoro operative sul territorio con particolare riferimento al portale Clicklavoro e Inpa.gov.it.

3) Inoltre, viene assicurata una formazione in gruppo su:

- utilizzo dei social: con particolare riferimento alle opportunità del recruiting online e all'utilizzo del social network "LinkedIn";

- opportunità di formazione: con particolare riferimento agli strumenti messi a disposizione dalla propria Regione di residenza e dal programma Erasmus Plus.

Durata: 4 ore

Inoltre, agli operatori volontari saranno indicate letture dedicate per ampliare la loro conoscenza finalizzata all'inserimento lavorativo e conoscere i diritti dei lavoratori (libera professione o a contratto, tipologie di contratto, diritti previdenziali dei lavoratori).